

Intervento in risposta alla relazione annuale del sindaco

Signor Sindaco,

mi permetto di intervenire in risposta alla sua relazione annuale, perché ritengo che sia fondamentale fare un bilancio realistico e obiettivo della situazione attuale del nostro Comune, senza nascondere le carenze che troppo spesso vengono ignorate o sottovalutate.

1. Abbiamo iniziato il nostro mandato con segnalazioni soft

abbiamo sollevato la questione della mancata apposizione di cestini sui nuovi marciapiedi, perché durante la campagna elettorale ho usato a volte lo slogan sotto i marciapiedi niente per evidenziare che a dispetto dello specchietto per le allodole che questi lavori secondo me rappresentavano non c'era concretezza di ritorno nei confronti dei concittadini quindi niente sotto e niente sopra per fare una battuta. A distanza di tempo, nessuna azione concreta è stata intrapresa. In particolare, nella zona di via Trento, che non ha visto neanche un intervento di rifacimento del marciapiede, la situazione è tuttora critica. Chi vive fuori dal centro sembra essere "figlio di un dio minore" quando si tratta di manutenzione. Questo è inaccettabile.

MA FORSE SOTTO I MARCIPIEDI: QUALCOSA C'È CI SONO PERDITE ED INFILTRAZIONI
TANT'È CHE IN ALCUNE ZONE DEL CENTRO LI STANNO SMONTANDO PER ELIMINARE
PERDITE ED INFILTRAZIONI IN MAGAZZINI TIPO VIA LIBERTÀ

2. Ma dopo pochissimo tempo abbiamo subito innestato le marce alte cambiando passo ricordiamo tutti anche se non sembra l'Alluvione di agosto e i danni alle attività commerciali:

Ricordo che, a causa dell'alluvione dello scorso agosto, molte abitazioni e attività commerciali sono state danneggiate gravemente. Alcune di esse hanno chiuso, probabilmente per sempre. Il sistema di drenaggio è stato messo in crisi, soprattutto a causa del bocchettone dello sfogo a mare che risultava chiuso durante l'inizio delle piogge. Chi ha scommesso su previsioni meteo errate, ha causato ingenti danni. Eppure, a distanza di un anno, non abbiamo visto nemmeno un euro di risarcimento.

3. Demolizione dell'immobile ex bar campo:

Poi c'è la questione della demolizione di un'abitazione privata. L'edificio, seppur di proprietà privata, è stato abbattuto, liberando la vista su una palazzina ~~di proprietà privata~~ creando un parcheggio in un'area che prima era un'abitazione privata. Come già detto molte volte, queste cose non si fanno! Anche la decisione di lasciare un piccolo pezzo di 50 cm al di là della piazzetta residuo della demolizione, per agevolare il parcheggio, è una scelta che dimostra scarso gusto spregiudicatezza e pochissimo rispetto. Una scelta anche questa piccola di 50 cm che poteva essere trattata con più stile e più profumo soprattutto

4. La stele di via Fani:

Abbiamo sollevato il caso della stele di via Fani, simbolo di vicinanza alle istituzioni dello stato e di ripudio della violenza, che giaceva in stato di abbandono per anni. È stato necessario un nostro intervento, dopo le

R

Giuseppe

Alina

segnalazioni di cittadini e giornalisti, per rimetterla al suo posto. Questo è solo uno degli esempi di come l'amministrazione abbia ignorato la cura dei simboli e dei luoghi di memoria.

5. Sversamento di acque reflue in mare:

Un altro episodio che non può passare inosservato è lo sversamento di acque reflue in mare, che è durato per mesi. Tre mesi di fogna a mare, senza alcuna comunicazione pubblica, se non dopo il nostro intervento. Una situazione che non si era mai vista prima e che ha messo in evidenza l'incapacità di intervenire tempestivamente, e bene. *SI È CREATO UN PERICOLO PER LA SALUTE PUBBLICA NON SEGNALATO*

6. Strada provinciale Brolo-Lacco:

Sul fronte della viabilità, abbiamo sollecitato questa amministrazione di intervenire su una situazione di pericolo reale siamo dovuti ricorrere alla città metropolitana di Messina che si è espressa recentemente concordando con noi sposando la nostra tesi. la Provincia di Messina . una situazione anche questa che dura da tre mesi e ancora contiamo sperando volga al termine, ma la situazione è ancora irrisolta. La strada è in condizioni precarie.

7. Gestione del verde pubblico:

senza alcuna relazione che giustificasse queste scelte sono stati abbattuti due alberi simbolo del paese, ma vi dirò di più abbiamo contato, In questi sei anni di amministrazione, sono stati abbattuti circa 80-100 alberi sul territorio comunale. In alcuni casi, sono stati sostituiti con palme, che non hanno nemmeno lontanamente la stessa funzione o il valore arboreo degli alberi che sono stati tagliati. La gestione del verde pubblico è apparsa improvvisata e senza una visione a lungo termine.

8. Disagi idrici:

L'estate è appena iniziata e già si segnalano disagi idrici, con frequenti mancanze d'acqua nelle case e una gestione che lascia a desiderare. Le pompe di riserva acquistate per i pozzi non sembrano aver risolto il problema.

9. Smembramento dell'ospedaletto:

Abbiamo assistito allo smembramento dell'ospedaletto, con un continuo rinvio della riapertura. L'idea di creare un unico edificio temporaneo è stata scartata, e al suo posto abbiamo visto una gestione del servizio che ha messo in difficoltà gli utenti, una caccia al tesoro del giusto ufficio /sportello.

SERVIZIO PREVENZIONE TUMORI FEMMINILI: SPOSTATO A GIOIOSA

Giuseppa Oliveri

10. Evasione fiscale e chiusura di attività:

Evito di citare gli indicatori statistici sull'evasione della Tari(50%) e sulla chiusura delle attività commerciali, ma la situazione è ben nota. Una situazione che non è stata affrontata con la serietà necessaria.

Conclusione:

Per concludere, signor Sindaco, la situazione è sotto gli occhi di tutti. Su ambiente, lavoro, manutenzione, diritti e sicurezza, siamo messi molto male. Le risposte a queste problematiche non arrivano mai in tempo e quando arrivano, sono spesso parziali o insufficienti. La nostra comunità merita di più, e continueremo a lavorare affinché queste problematiche vengano risolte una volta per tutte.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe De Rosa". The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.